



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103976>

TITOLO DEL PROGETTO:

ANT in Toscana: il volontariato a servizio della propria comunità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• **Obiettivo**

L'obiettivo generale del progetto è di **migliorare la qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie**. L'assistenza oncologica domiciliare fornita da Fondazione ANT è del tutto gratuita grazie alla raccolta fondi della Fondazione.

Questo obiettivo generale contribuisce alla realizzazione del programma C.A.RE Comunità Accoglienti in Rete, perché contribuisce ad assicurare il benessere per i malati oncologici e per le loro famiglie, e, attraverso le attività del progetto, mira a sviluppare le condizioni che consentano loro di continuare a partecipare in modo attivo alla vita sociale del paese. In questo senso, il progetto risulta coerente con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" e con l'ambito di azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese".

• **Indicatori**

Bisogni/Sfide Sociali

Azioni

Indicatori ex ante

Indicatori ex post

<p><u>Bisogno/sfida 1</u> Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscano un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita e impossibilità del Servizio Sanitario Nazionale di coprire tutte le richieste</p>	<p><u>Azione 1</u> Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Numero di pazienti assistiti in Toscana nel 2021: 628 e 84% degli assistiti è deceduto a domicilio.</p> <p>Numero di giornate di assistenza a sofferenti oncologici e loro familiari erogate nel 2021 in Toscana: 88.926.</p>	<p>Si prevede un aumento annuo del 5% di pazienti assistiti.</p> <p>Si prevede un aumento del 10% di giornate di assistenza erogate</p>
<p><u>Bisogno /sfida 1.1</u> Frammentazione delle famiglie e coppie anziane che vivono sole o lontano dai figli. Se si ammalano rischiano di rimanere senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Bisogno/sfida 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p>		<p>Al 31.12.2021 i volontari attivi in ANT Toscana sono n. 210 volontari (n. 17 a Prato, n. 23 a Pistoia, n.10 ad Arezzo, n.10 a Livorno, n.15 a Pontedera, n.30 a Massa, n.122 a Firenze).</p> <p>Nel 2021 in Toscana sono state effettuate n. 65 consegne a domicilio di presidi</p>	<p>Si prevede un aumento annuo del 20% dei Volontari attivi</p> <p>Si prevede un aumento annuo del 30% del numero di consegne di presidi</p>
<p><u>Bisogno/sfida 2</u> Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica. Tutti gli screening di prevenzione oncologica offerti dal SSN sono rimasti drammaticamente indietro a causa dei due anni di pandemia</p> <p><u>Bisogno/sfida 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono ancora disponibili programmi di <i>screening</i> pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); per altre tipologie (ginecologia e neoplasie mammarie sopra i 45 anni) ci sono liste d'attesa</p>	<p><u>Azione 2</u> Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili e maschili e aumento del numero di sessioni di prevenzione oncologica gratuita</p>	<p>Nel 2021 In Toscana sono state effettuate 106 sessioni di prevenzione oncologica gratuita per un totale di n.1662 visite.</p>	<p>Nel 2022 si prevede di aumentare gli interventi nell'ambito della prevenzione, potenziando del 10% gli incontri di sensibilizzazione e le sessioni di visite gratuite per la popolazione.</p>
<p><u>Bisogno/sfida 3</u></p>	<p><u>Azione 3</u> Supportare</p>	<p>Anche nell'anno</p>	<p>Nel 2022 si prevede di</p>

Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.	l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto.	2021, a causa dell'epidemia da Covid 19, non abbiamo potuto riprendere gli incontri di formazione nelle scuole ma abbiamo comunque coinvolto i ragazzi in attività di Volontariato sul campo (6 istituti scolastici).	riprendere l'attività di formazione nelle scuole, aumentandola di circa il 5%.
---	---	---	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU:
Azione 1.1 Organizzazione del "Servizio famiglia ANT" in collaborazione con gli uffici accoglienza delle due sedi ANT	Attività 1.1.2/1.1.3/1.1.4/1.1.5 Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale Presenza in carico del paziente Rilevazione dei bisogni sociali Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente Attivazione del "servizio famiglia"	Produzione di materiali informativi destinati a diversi pubblici di riferimento (es. cittadini, medici di famiglia, farmacie) per diffondere la conoscenza dell'assistenza di ANT/Preparazione e organizzazione delle cartelle cliniche che i medici ANT utilizzano presso il domicilio dei pazienti/Supporto al "Servizio Famiglia ANT", con l'individuazione delle famiglie indigenti e organizzazione delle consegne dei pacchi alimentari al domicilio del sofferente insieme ad altri Volontari ANT (supporto all'identificazione del materiale da inserire nei pacchi, preparazione dei pacchi, distribuzione alle famiglie)
Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica in entrambi le sedi	Attività 2.1.12.1.2/2.13/2.1.4/2.1.5 <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sostenitori • Logistica • Divulgazione • Valutazione risultati • Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici • Contatti con i sostenitori • Realizzazione giornate prevenzione • Campagna pubblicitaria e divulgativa • Centralino per le prenotazioni • Realizzazione Giornate di visite di prevenzione • Valutazione risultati, pubblicazione bilanci • Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate. 	Realizzazione di telefonate e scrittura di lettere per richiedere contributi per l'attività di prevenzione oncologica Supporto all'organizzazione logistica dell'evento: contatto con le realtà che possono mettere a disposizione i locali; supporto alla realizzazione di comunicati stampa e volantini, contatto con i media per promuovere le campagne, aggiornamento del sito web e dei canali social. Somministrazione dei questionari e analisi dei dati. Compilazione delle ricevute e di altri documenti fiscali da rilasciare ai donatori

<p>Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita in entrambi le sedi</p>	<p>Attività 2.2.1/2.2.2/2.2.3/2.2.4/2.2.5/2.2.6/2.2.7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta fondi • Organizzazione delle giornate di prevenzione • Organizzazione della campagna di comunicazione • Attivazione del centralino per le prenotazioni. • Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica • Valutazione dei risultati raggiunti • Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate. 	<p>Collaborazione nel reperimento di fondi necessari a realizzare le giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita, stesura del calendario delle giornate, collaborazione nella comunicazione via web e alla stampa locale del calendario ogni mese, gestione delle prenotazioni telefoniche oppure online degli appuntamenti, presenza su turni alle giornate di visite per accoglienza pazienti e raccolta di libere offerte da parte di pazienti, raccolta dei referti delle visite e trasmissione al centro elaborazione dati ANT, rendicontazione amministrativa delle donazioni raccolte.</p>
<p>Azione 3.1 Attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole in entrambi le sedi</p>	<p>Attività 3.1.1/3.1.2/3.1.3/3.1.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT • Organizzazione del calendario della formazione • Preparazione del materiale per l'attività formativa (PowerPoint, schede di approfondimento) • Effettuazione delle lezioni formative 	<p>Presentazione dell'attività formativa di ANT agli istituti scolastici; gestione dei contatti e delle relazioni con le diverse scuole per predisporre gli incontri; supporto alla preparazione del materiale per l'attività formativa; contatto con i formatori per organizzare i loro interventi all'interno delle scuole.</p>

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo**. Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori, l'attività formativa nelle scuole e il "servizio famiglie" ANT.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione**. ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *Facebook*, *Instagram* e *YouTube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103976>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato;
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento;
- Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- Certificazione delle competenze - ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.-
Attestato specifico – EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione</p>	2 ore

<p>indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A - Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Contenuti	Ore
Modulo B – Formazione specifica in ANT	
Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.	
Contenuti	Ore
<p>ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT.</p> <p>La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT.</p>	10

Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT	
Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT	
Contenuti	Ore
Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi. Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case histories, le campagne locali. La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.	12
Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT	
Contenuti	Ore
La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare. Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT. I servizi offerti alla cittadinanza	10
Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver	
Contenuti	Ore
Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari. Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia	10
Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita	
Contenuti	Ore
L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione La sana nutrizione I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	10
Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari	
Contenuti	Ore
Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato. Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica L'impatto emotivo sul nucleo familiare La gestione delle relazioni e dello stress	9

Al fine di offrire una panoramica globale sul funzionamento e i valori di Fondazione ANT e sull'attuazione del progetto di Servizio Civile, la formazione specifica per un totale di 72 ore sarà effettuata presso le delegazioni ANT di:

Firenze, Via San Donato 38/40, 50127 Firenze

Massa, Via San Remigio di Sotto, 16, 54100 Loc. Turano Massa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso

vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

- Primo incontro collettivo 5 ore

Presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze.
Calendarizzazione degli incontri singoli.

- Secondo incontro collettivo 5 ore

Incontro con responsabile del Centro per l'impiego. Presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. Indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

- Terzo incontro collettivo 3 ore

Le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea.

- Incontro singolo 5 ore

Analisi delle competenze e indagine degli interessi personali.
Comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di SCU.
Costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi.

- Quarto incontro collettivo 3h

Dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari
Simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie (*)

- Primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un **questionario di autovalutazione** delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di **valutazione tra pari (peer review)** che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.

- Secondo incontro collettivo. Nel secondo incontro collettivo **si incontrerà uno o più rappresentanti del Centro dell'impiego** di zona che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.

- Terzo incontro collettivo durante il quale si presenteranno ai giovani **le 8 competenze chiave di cittadinanza** elaborate dall'unione europea e si cercherà attraverso dei lavori di gruppo di capire come queste competenze sono state sviluppate attraverso le esperienze del servizio civile e come possono essere applicate nella vita di tutti i giorni e in una prossima esperienze lavorativa.

- Incontri singoli. Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi. Verrà inoltre articolato un laboratorio per la **costruzione o la re impostazione del cv** secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello **Youthpass**.

- Quarto incontro collettivo. Alla luce di quanto elaborato ed emerso dagli incontri precedenti, nella prima parte dell'incontro verrà lasciato spazio ai dubbi, curiosità e domande degli operatori volontari. Successivamente verranno simulati possibili scenari di colloqui di lavoro che possano aiutare a comprendere come presentare ed esporre al meglio le proprie abilità e delle informazioni da dare durante lo svolgimento di uno reale.

21.3) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla

Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e accessibile a chiunque ne voglia usufruire. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa. Inoltre, durante questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti del Centro per l'Impiego, sarà possibile prendere un appuntamento per un incontro orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP).